

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
☐ Minorati vista	/
☐ Minorati udito	1
☐ Psicofisici	39
☐ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	30
☐ DSA	16
☐ ADHD/DOP	/
☐ Borderline cognitivo	/
☐ Altro	/
3. svantaggio	14
☐ Socio-economico	8
☐ Linguistico-culturale	6
☐ Disagio comportamentale/relazionale	/
☐ Altro	/
Totali	70
% su popolazione scolastica	7,7%
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					/
Altro:					/

* = 0: per niente
1: poco
2: abbastanza
3: molto
4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti Organizzativi E Gestionali Coinvolti Nel Cambiamento Inclusivo

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- ❖ Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e della comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- ❖ Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- ❖ Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso

scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il team docente assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

- ❖ Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti saranno di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- ❖ Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, spetta al team docente individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali, che ne favoriscano l'inclusione. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, il team docente, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo Inclusione, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma;
- Collegio dei Docenti: discute e delibera il P.A.I.;
- Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.;
- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti;
- Insegnante di sostegno: collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione;
- Assistente specialistico: presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione;

- Consiglio d'Istituto: approva il PAI
- Gruppi classe: conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione;
- Famiglie degli alunni: da favorire la partecipazione, non solo negli OO.CC., per la condivisione di finalità ed obiettivi della Scuola e per il sostegno alle attività progettate;
- Il Comune: rapporto dovuto, quanto prezioso, per garantire, con specifici interventi, il diritto allo studio per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazione di disagio.
- La A.S.L., su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I) Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza.

Composizione:

- DS/ suo delegato
- Funzioni strumentali/Coordinatrice per l'Inclusione
- Docenti Referenti "Area BES" (disabilità, DSA, disagio..)
- Docenti curricolari con funzioni organizzative
- Rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti di istituzioni o enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, invitati secondo le specifiche necessità.

Il GLI si riunisce 2 volte all'anno (all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico) e ha i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES inseriti nelle varie classi;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi avviati;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), adattamento del Piano a settembre dell'anno successivo;
- Monitoraggio e verifica del Piano Annuale per l'Inclusività;
- Mantenimento di contatti con il CTS, i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). La realizzazione di una didattica inclusiva e quella di forme specifiche di personalizzazione (PEI e PDP) comporta il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti sia curricolari che di sostegno.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O., indicato comunemente G.O.)
Composizione;

- Dirigente scolastico o delegato
- Docenti di sostegno
- Referente della ASL e personale medico specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo : psicopedagogo del Comune

La Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono stati sostituiti dal Profilo di Funzionamento. Per quanto riguarda il **PEI**, dal prossimo anno sarà adeguato agli obblighi introdotti dal Decreto legislativo n. 66/2017, [modificato dal D.Lgs n. 96/2019](#).

Tale documento, preziosissimo per alunni, famiglie e scuole, sarà redatto a su base **ICF**, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (**ICF**) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (**OMS**).

Possibilità Di Strutturare Percorsi Specifici Di Formazione E Aggiornamento Degli Insegnanti:

Tra gli scopi principali del nostro istituto si pone quello di offrire a tutti i docenti curricolari e di sostegno di ogni ordine e grado un'opportunità di formazione e confronto utili per costruire insieme a scuola quel dialogo pedagogico necessario per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'azione formativa si pone oggi in continuità con quelle che sono le esigenze in continua evoluzione del contesto scolastico, sia a livello normativo che psicopedagogico, dove i docenti si

trovano ad operare in contesti classe sempre più eterogenei e sono impegnati a trovare risposte che siano le più adeguate possibili alle difficoltà degli alunni e a prevenirle, dove possibile. Per tanto, in coerenza con quanto dichiaro nel P.T.O.F., si favorirà la partecipazione del personale docente e non a percorsi specifici di formazione e di aggiornamento , proposti dalla piattaforma S.O.F.I.A., dal nostro Ambito Territoriale (AMBITO17) e anche in collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio.

Il 4 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firma il decreto “Misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19” nello specifico all’ Art 1 si legge “...i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza...”. Dal 5 marzo 2020, l’animatore digitale insieme al Team dell ‘ Innovazione, ha provveduto a dare tutte le indicazioni necessarie, attraverso video conferenze, ai docenti di ogni ordine e grado del comprensivo, ai genitori e agli alunni per un ottimale utilizzo della piattaforma **G Suite**, in parte già attiva ed operativa da anni nel pieno rispetto delle normative di sicurezza e privacy. Inoltre, si è provveduto a distribuire tablet da destinare all’utenza scolastica per permettere a tutti gli alunni di poter essere raggiunti dalla didattica a distanza, nel pieno rispetto dei loro tempi e delle loro potenzialità, calibrando in itinere le attività in base ai feedback.

Questa formazione sulle TIC(Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione) proseguirà anche per il prossimo anno.

Adozione Di Strategie Di Valutazione Coerenti Con Prassi Inclusive:

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP si elaborano le modalità di valutazione idonee al singolo alunno. Si prevedono: interrogazioni e prove scritte programmate e strutturate in base alle metodologie indicate nel PEI e nel PDP. Si ricorda che per i DSA e per gli alunni con svantaggio.è previsto il raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe (con utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi), mentre per gli altri alunni con disabilità gli obiettivi possono essere anche differenziati. Considerato dunque che la valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team/ consiglio di classe nella sua interezza, si favorirà la riflessione nei Team e Consigli di Classe sulla condivisione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. A tal fine sarà data particolare attenzione alla condivisione e documentazione delle buone pratiche, materiali, strumenti e

specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e competenze e la riduzione delle difficoltà di tutti gli studenti.

Il 4 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firma il decreto “Misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19” nello specifico all’ Art 1 si legge “...i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza...”.

A seguito di un primo periodo di “rodaggio” della DAD si è reso necessario promuoverne il monitoraggio. Dal sondaggio effettuato sono emerse una serie di criticità dettate dalle lezioni a distanza che, a differenza di quelle in presenza hanno richiesto e continuano a richiedere grandi sforzi in termini di flessibilità, ma soprattutto di riprogrammazione e riflessione.

É la Valutazione Formativa, che dà valore ad ogni pur minimo progresso dell’allievo, che valorizzare l’errore o il dubbio, nel loro aspetto generativo di miglioramento individuale, ma anche come preziosi feedback per il docente per riflettere, comprendere e ri-lanciare la sua azione di insegnamento. É stato indispensabile documentare nel registro elettronico in forma sintetica ed essenziale, il lavoro svolto sin dall’inizio del periodo di sospensione delle lezioni in presenza, al fine di formalizzare un minimo di tracciatura “ufficiale” della didattica svolta da ciascun docente. Inoltre la valutazione di questo primo periodo, alla quale gli alunni hanno diritto anche a distanza, ha dovuto tener conto dei continui feedback degli alunni, adattandosi flessibilmente agli indicatori di apprendimento e ai descrittori per la valutazione della DAD, presenti nel registro elettronico, utili ai fini della certificazione delle competenze. Al termine del corrente anno scolastico, tutto ciò che scaturirà dai monitoraggi , sarà oggetto della valutazione sommativa/finale, al termine di un percorso/processo a distanza.

Per questi alunni gli interventi, valutati caso per caso in funzione dei piani educativi individualizzati (PEI) e della storia personale di ognuno, sono stati programmati agendo su tre livelli:

- Eliminazione di eventuali barriere per l’accesso alle tecnologie per la didattica a distanza, verificando i dispositivi posseduti e offerto supporto tecnico nell’utilizzo di questi ultimi;
- Inclusione: verificando la partecipazione degli alunni alle attività a distanza della classe. Il contatto con i docenti curricolari e soprattutto con i compagni di classe è fondamentale anche nei casi di programmazione differenziata;

- Didattica: Gli interventi, strettamente dipendenti dai PEI e dai PDP, includono il supporto sia nei momenti di classe (es.durante le videolezioni) sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali.
- Griglie differenziate e rimodulazione del pei

Le Schede singole del monitoraggio e la Valutazione sono presenti sul registro elettronico di ogni docente.

Qualora le misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 di contenimento per l' emergenza COVID 19 dovessero prorogare la modalità di DAD , anche per il prossimo anno si procederà come dal 9 marzo 2020.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES.

L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- 📌 Attività laboratoriali
- 📌 Apprendimento cooperativo
- 📌 Tutoraggio tra pari
- 📌 Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Organizzazione Dei Diversi Tipi Di Sostegno Presenti All'interno Della Scuola In Rapporto Ai Diversi Servizi Esistenti.

Nella visione di una Scuola attenta a valorizzare tutti i “sostegni” di cui dispone (docenti curricolari, docenti di sostegno e potenziamento, assistenti alla comunicazione), l’Istituto si impegna ad organizzare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, tutte le risorse umane, oltre che finanziarie, a disposizione. Per garantire l’inclusione e il successo scolastico per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazioni di difficoltà, sarà data attenzione particolare alla gestione dei tempi e degli spazi, in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni ai processi di insegnamento-apprendimento e di inclusione, privilegiando attività laboratoriali specifiche e metodologie cooperative. Si favorirà pertanto il lavoro sulla crescita dei gruppi classe, luogo privilegiato per realizzare processi inclusivi.

L’istituto offre inoltre:

Il Programma P.I.P.P.I che è il risultato di una collaborazione tra Ministero, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, ed i Servizi sociali Territoriali. Lo scopo è la protezione e la tutela minori con famiglie socialmente in difficoltà. Il programma si realizza con la fattiva collaborazione tra i Servizi Sociali del Comune di Frosinone, La Asl e La scuola. La nostra scuola è stata coinvolta come protagonista attiva del progetto attraverso la mediazione di intervento tra i docenti e la pedagista Comunale dott.ssa Monia Morini. I minori inseriti nel progetto son stati protagonisti di una rete progettuale nella quale la scuola è stata attivamente coinvolta al fine di una progettazione efficace. Le docenti hanno riferito alla Pedagista ed insieme è stato dato un contributo operativo alla realizzazione di azioni efficaci ove la scuola non è solo fautrice di apprendimenti ma promotrice di azioni di sviluppo e crescita personale e familiare. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Al fine della realizzazione del progetto è stato attivato l’educativa domiciliare atta a sostenere i bambini e le famiglie sia negli apprendimenti che nello sperimentarsi nella quotidianità. La scuola ha dato costantemente input e suggerimenti in grado di articolare il progetto in base alle esigenze dei bambini seguiti.

- Servizio di Assistenza Specialistica in collaborazione con la Cooperativa Edu.Fo.P.
 - Servizio offerto dal progetto “Disabilità Sensoriale” della regione Lazio

- Servizio offerto dal “Progetto Benessere Comune” Sportello gratuito di consulenza dedicato agli studenti, alle famiglie e al personale docente degli istituti comprensivi del territorio curato dalla dottoressa Monica Cecere, istituito dal comune di Frosinone, nell’ambito dei servizi garantiti dalla pubblica istruzione.

Il 4 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firma il decreto “Misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19” nello specifico all’ Art 1 si legge “...i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza...”.

In seguito a tale decreto, per garantire un continuo supporto a tutti gli alunni con BES, i suddetti servizi sono stati erogati in modalità on line a partire dal 9 marzo.

Sia per quest'anno che per il prossimo sarà condotta anche l’indagine sull’inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali a cura dell’istituto Nazionale di Statistica, in collaborazione con il MIUR. La rilevazione sarà inserita nel programma statistico Nazionale le informazioni raccolte serviranno ad analizzare il processo di inserimento scolastico degli alunni con insegnante di sostegno prendendo in considerazione le risorse, le attività e gli strumenti di cui sono dotate le istituzioni scolastiche per supportare il processo di Inclusione dei ragazzi con disabilità.

Qualora le misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 di contenimento per l’ emergenza COVID 19 dovessero prorogare la modalità di DAD , anche per il prossimo anno si procederà come dal 9 marzo 2020.

Ruolo Delle Famiglie E Della Comunità Nel Dare Supporto E Nel Partecipare Alle Decisioni Che Riguardano L’organizzazione Delle Attività Educative.

La scuola si impegna a fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla Comunità, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani educativi didattici e personalizzati. Per quanto riguarda la corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI, è fondamentale la condivisione con le famiglie. Queste vanno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Si favorirà la partecipazione di rappresentanti delle famiglie di alunni al GLI

oltre che agli altri OO.CC.. Particolare cura sarà data al sito web della Scuola come ulteriore luogo di informazione per le famiglie.

Il 4 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firma il decreto “Misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19” nello specifico all’ Art 1 si legge “...i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza...”.

I genitori, con l’avvio della DAD hanno avuto un ruolo, o meglio, hanno continuano ad avere un ruolo e un compito fondamentale.

Hanno contribuito a:

- far comprendere ai ragazzi che la scuola è di sostanziale importanza per costruire il loro futuro e per la loro formazione culturale, anche se l’erogazione della didattica avviene in formato digitale e su piattaforma;
- edificare rapporti corretti, cooperando a concretizzare un clima di vicendevole fiducia e di fattivo sostegno, agevolando, là dove è possibile, i momenti di incontro, in classe virtuale, dei loro figli con il resto della classe e, di conseguenza, con gli insegnanti;
- controllare costantemente la bacheca del registro elettronico, leggere le comunicazioni e le eventuali consegne indicate avendo cura di aderire, tempestivamente, ed entro la data indicata, alle stesse;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività a distanza programmate dalla scuola,
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze dalle video lezioni
- collaborare fattivamente con tutti i docenti controllando che siano eseguite le consegne a casa avendo cura di garantire tempi morbidi e adatti a questa situazione emergenziale;

Sviluppo Di Un Curricolo Attento Alle Diversità E Alla Promozione Di Percorsi Formativi

Inclusivi.

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell’Azienda Sanitaria Locale.

L’obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al

loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo.

In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari (da potenziare alla scuola secondaria) che muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli studenti ed in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati ex Legge n. 104/1992 e ex Legge n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013, per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione Delle Risorse Esistenti.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili:

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;

- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti formati e con competenze specifiche) e di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni (logopedisti, psicologi, assistenti alla comunicazione della UIC) utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Il 4 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firma il decreto "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19" nello specifico all' Art 1 si legge "...i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza...".

Il dipartimento di sostegno ha utilizzato e continuerà ad utilizzare tutti gli strumenti disponibili, in primis il registro elettronico, poi le videolezioni, l'uso di svariate piattaforme (meet, jitsi, classroom) whatsapp etc.. per monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PEI. L'insegnante di sostegno, oltre a mantenere attivi i rapporti con l'alunno disabile resta, con tutti i limiti che il contesto impone, importante risorsa umana per tutti i componenti del gruppo classe, compreso il team docente. Gli insegnanti, allo stesso tempo, non hanno perso di vista il valore della contitolarità, continuando a preoccuparsi del gruppo classe nel quale è incluso il bambino disabile. Fondamentale l'azione del docente di sostegno, che visionato e analizzato il materiale didattico proposto alla classe lo ha personalizzato adeguandolo alle esigenze dell'alunno. Per favorire la partecipazione attiva dell'alunno disabile, i docenti hanno organizzato incontri Meet con il gruppo classe o in piccolo gruppo anche solo per un saluto in presenza di disabili gravi o di alunni con difficoltà relazionali. Contemporaneamente il docente di sezione/classe, assieme al docente di sostegno hanno considerato strategie inclusive per il gruppo classe, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è stata la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi

cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Acquisizione E Distribuzione Di Risorse Aggiuntive Utilizzabili Per La Realizzazione Dei Progetti Di Inclusione.

L'istituto necessita di: assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico. incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione; risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; risorse specifiche per l'inserimento, l'integrazione e la diminuzione delle assenze degli alunni rom; risorse per la mediazione linguistico culturale degli alunni stranieri; costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Al fine di incrementare le attuali risorse, l'istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da Enti/Istituzioni/Associazioni e dalla UE;
- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;

Rispetto alle risorse umane, l'istituto si prefigge di:

- Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni presenti sul territorio.
- Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES
- Incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con le reti;

Il 4 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firma il decreto "Misure per il contrasto e il

contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19" nello specifico all' Art 1 si legge "...i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza...".

Con alunni disabili particolarmente gravi per diverse motivazioni, la scuola usufruirà, fino al termine di questo anno scolastico della DAD degli assistenti specialisti del Comune di Frosinone. I singoli docenti di sostegno e gli assistenti specialistici si coordinano continuamente per il monitoraggio delle singole situazioni e soprattutto per una riprogrammazione di classe non su base volontaria del singolo docente, ma condivisa in atti formali che specifichino anche il calendario delle attività, i contenuti da caricare sulle piattaforme per le diverse discipline, il tipo di interventi per gli alunni BES, le modalità di monitoraggio della DAD.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Inserimento scolastico: per il bambino con BES l'inserimento scolastico, in particolare nella Scuola dell'Infanzia, può essere particolarmente traumatico, soprattutto se non proviene da una fase di scolarizzazione precedente; pertanto, saranno predisposti, come per quest' anno appositi progetti di accoglienza, coinvolgendo le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di "crisi".

Raccordo con la Scuola Primaria: il passaggio al segmento successivo deve essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti.

Raccordo con la Scuola Secondaria di I grado: oltre alle canoniche attività di raccordo, occorre prevedere anche specifici momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni, un'attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, l'attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi ponte al fine di "preparare il passaggio di consegne" (conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.).

Raccordo con la Scuola Secondaria di II grado: occorre prevedere specifiche azioni volte allo scambio di informazioni sugli alunni con BES, in modo da consentire all'ordine successivo di effettuare un'attenta formazione delle classi iniziali, interventi di orientamento in uscita, in

grado di presentare le diverse tipologie di percorsi formativi , su cui indirizzare gli alunni e, in particolare, quelli con BES, anche in considerazione dell'offerta territoriale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____